




Provincia Regionale
di Catania

A close-up photograph of a person's hands holding several Euro coins. The coins are of various denominations, including 1 Euro and 2 Euro coins, and are scattered across the palms and fingers. The lighting is dramatic, highlighting the metallic texture and the embossed details of the coins.

Finanziamenti alle PMI. L'attività SIMEST

INDICE

La legge 100/90 2

**Agevolazioni
dei crediti
all'esportazione
(Dlgs 143/98, Capo III)** 6

**Finanziamento
delle JointVentures nei PVS
Legge 49/87, Art. 7** 13

Questo opuscolo è stato realizzato dal Servizio Rapporti Comunitari e Fondi Strutturali - Osservatorio EIC IT 386 della Provincia Regionale di Catania rielaborando materiale della Commissione Europea

Illustrazione copertina e foto:
"Central Audiovisual Library, European Commission"

Impaginazione, grafica e stampa:
Signorello - Catania

Stampato nel mese di giugno 2003

La Legge 100/90



Area Geografica

Paesi extra UE

Beneficiari

Imprese italiane, loro Consorzi o Associazioni

Tipo di intervento

L'attività si compone di due aree:

- Acquisizione di quote di capitale di rischio in imprese all'estero di nuova costituzione o già costituite, partecipate dalla SIMEST. L'acquisizione di quote di capitale di rischio deve avvenire dopo la delibera di partecipazione della SIMEST nell'impresa estera.
- Concessione di contributi agli interessi a fronte di finanziamenti concessi dal sistema bancario alle imprese per la loro partecipazione al capitale di rischio della società estera.

L'intervento agevolativo può essere concesso anche in presenza di interventi finanziari resi disponibili da organismi internazionali operanti nel settore

della promozione degli investimenti all'estero, come ad esempio i programmi comunitari che possono essere attivati anche tramite SIMEST.

- Per quanto riguarda l'assunzione di partecipazione nel capitale dell'impresa o di società estera, SIMEST non può detenere quote per un importo superiore al 25%.
- Relativamente ai finanziamenti concessi dalle banche alle imprese per la loro partecipazione al capitale di rischio della società estera la SIMEST concede contributi agli interessi nei limiti del 90% della quota di partecipazione dell'impresa italiana nella società estera, fino al 51% del capitale di quest'ultima.

Importo dell'intervento

Qualora la quota di partecipazione superi complessivamente il 51%, l'importo agevolabile del finanziamento è limitato al 90% del 51% del capitale dell'impresa estera.

L'intervento è concesso entro i seguenti limiti di importo:

- importo massimo ammesso all'agevolazione per impresa e per anno solare: lire 75 miliardi o ctv in euro;
- importo massimo ammesso all'agevolazione per gruppo economico (nell'ambito di uno stesso bilancio consolidato) e per anno solare: lire 150 miliardi o ctv in euro.

L'agevolazione è concessa nei limiti delle norme comunitarie.

Durata del finanziamento

La durata massima del finanziamento bancario è di 8 anni a partire dalla prima erogazione del finanziamento, compreso un periodo massimo di utilizzo e preammortamento di 3 anni.

Tasso di interesse

Liberamente concordato tra l'impresa e la banca finanziatrice.

Tasso di contribuzione

Fisso per tutta la durata dell'agevolazione, il tasso di contribuzione è pari al 50% del tasso di riferimento previsto dal DPR 902/76, vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento.

Procedura

Le imprese italiane devono presentare la domanda di agevolazione direttamente alla SIMEST, allegando al modulo di domanda la documentazione in esso indicata.

La domanda può essere presentata anche prima della data della delibera del Consiglio di Amministrazione della SIMEST di partecipazione nell'impresa all'estero, ma comunque non oltre 3 mesi da tale data.

Al fine di favorire l'impresa nella presentazione della domanda, con la comunicazione della suddetta delibera, la SIMEST invia all'impresa italiana anche

il modulo di domanda già pre-compilato con i dati in suo possesso. Una volta verificato, eventualmente aggiornato, completato e sottoscritto, il modulo viene restituito dall'impresa alla SIMEST.

Qualora l'impresa intenda presentare la domanda prima della data della delibera di partecipazione, essa può compilare interamente il modulo o chiedere anticipatamente alla SIMEST l'invio del modulo pre-compilato.

Le domande di ammissione all'agevolazione sono sottoposte alle determinazioni del Comitato, nel rispetto dell'ordine cronologico di ricezione, se complete della documentazione elencata nel modulo di domanda e della delibera del Consiglio di Amministrazione della SIMEST contenente le condizioni ed i termini della partecipazione nell'impresa all'estero.

Qualora le disponibilità finanziarie del fondo contributi fossero insufficienti rispetto alle domande presentate, saranno accolte prioritariamente le domande avanzate dalle imprese in possesso di certificazione di qualità del prodotto o dell'azienda.

• Contatti

SIMEST S.p.A.
Corso Vittorio Emanuele II, 323 - 00186 ROMA
Tel. 06 686351
Sito Internet: www.simest.it
e-mail: legge100@simestspa.it

Ada Tondo
Tel. 06 68635815
Fax: 06 68635840
e-mail: legge100@simest.it

Agevolazioni dei decreti all'esportazione

(DLgs 143/98, Capo II)

Area Geografica

Tutti i Paesi

Beneficiari

Imprese italiane, loro Consorzi o Associazioni

Esportazioni agevolabili

La finalità dello strumento è quella di consentire alle imprese esportatrici italiane di offrire agli acquirenti/committenti esteri dilazioni di pagamento a medio/lungo termine a condizioni e tassi di interesse competitivi, in linea con quelli offerti da concorrenti di Paesi OCSE.

L'agevolazione assume la forma di contributi agli interessi su finanziamenti concessi da banche italiane o estere ed ha per oggetto la fornitura di macchinari, impianti, studi, progettazioni, lavori e servizi. Dall'agevolazione sono escluse le esportazioni di beni di consumo (durevoli e non durevoli), nonché di semilavorati o di beni intermedi che non siano destinati in via esclusiva ad essere integrati in beni di investimento.

Importo agevolabile del finanziamento

Copre al massimo l'85% dell'importo della fornitura; una quota pari ad almeno il 15% deve essere pagata dall'acquirente per contanti.

Eventuali esborsi all'estero devono essere contenuti nei limiti della quota contanti: in caso di eccedenza, l'importo del finanziamento ammissibile all'agevolazione è limitato al 100% del valore dei beni e servizi di origine italiana.

Se inclusi nell'importo della fornitura, sono assimilati a merce di origine italiana:

- i compensi di mediazione o agenzia, nella misura massima del 5% della fornitura;
- i compensi corrisposti a società di commercializzazione in relazione a operazioni di contro acquisto, nella misura massima del 5% della fornitura;
- le subforniture di merci e servizi di origine comunitaria, nei limiti previsti dalla normativa UE.

Durata del credito

Uguale o superiore a 24 mesi dal "punto di partenza del credito" (spedizione/consegna o, nel caso di impianti "chiavi in mano", collaudo preliminare). La durata massima è limitata, di norma, ad un periodo di 5 anni.

Per operazioni di importo rilevante (almeno USD 5 milioni o ctv) la durata del credito può superare i 5 anni, fermi restando comunque i limiti massimi stabiliti in sede UE ed OCSE (Consensus), in relazione alla categoria del Paese ed alle tipologie di

operazioni, e subordinatamente al buon esito della procedura di consultazione.

Sono, inoltre, ammissibili all'agevolazione operazioni di "smobilizzo a tasso fisso" di crediti di durata compresa tra 18 e 23 mesi dal punto di partenza del credito, con rimborso anche in un'unica rata.

Tasso a carico del debitore (tasso agevolato)

I tassi di riferimento di interesse commerciale (CIRRs) sono i tassi di prestito ufficiali delle agenzie di credito all'esportazione.

Sono stabiliti mensilmente in sede OCSE in relazione alle differenti valute di denominazione del credito all'esportazione.

Essi sono determinati sulla base delle quotazioni di titoli pubblici a medio/lungo termine a cui viene sommata una maggiorazione dell'1%.

Il tasso CIRR viene fissato di norma al momento della stipula del contratto con la controparte estera e resta fisso per tutta la durata del credito all'esportazione.

I CIRRs sono resi noti dall'Ufficio Italiano dei Cambi, e possono essere richiesti dalle imprese alle banche o direttamente alla SIMEST S.p.A. collegandosi al Sito Internet <http://www.simest.it>.

Quanto sopra non esclude l'applicabilità di tassi agevolati diversi dal CIRR nel caso di operazioni espressamente disciplinate da accordi internazionali di settore.

Misura dell'agevolazione

I contributi agli interessi sono calcolati come differenza tra gli interessi al tasso di mercato di finanziamento (nei limiti ammissibili) e gli interessi al tasso agevolato a carico della controparte estera (non inferiore al tasso minimo).

Procedura

La richiesta di agevolazione viene presentata alla SIMEST dalla banca finanziatrice o, se del caso, dalla banca italiana intermediaria o direttamente dall'esportatore (limitatamente alle operazioni di smobilizzo a tasso fisso sul mercato estero), allegando al modulo di domanda la documentazione in esso indicata.

La SIMEST esamina la domanda, ne determina le condizioni di intervento e la presenta al Comitato agevolazioni per l'approvazione entro un termine di 90 giorni dalla data della domanda (completa di documentazione).

Le condizioni di intervento e le modalità di corresponsione dei contributi variano in relazione alle diverse forme di finanziamento, come indicato nelle schede qui di seguito riportate.

Operazioni di Credito fornitore

A - Sconto pro solvendo o pro soluto di titoli di credito

I titoli di credito rilasciati dal debitore estero sono smobilizzati presso una banca italiana o sul mercato estero con girata piena o senza ricorso sull'esportatore.

Lo sconto è effettuato a tasso fisso di mercato, con deduzione degli interessi in via anticipata ed accredito all'esportatore del netto ricavo (valore facciale meno interessi di sconto).

Su richiesta di una banca italiana o dell'esportatore (nel caso di sconto sul mercato estero), la SIMEST corrisponde, in un'unica soluzione, un contributo in conto interessi quale differenza tra il netto ricavo degli effetti al tasso di sconto di mercato (ritenuto congruo dalla SIMEST e nei limiti ammissibili) e il valore attuale degli effetti al tasso CIRR pagato dall'acquirente estero.

La misura del margine congruo riconoscibile incluso nel tasso di sconto è determinata dalla SIMEST con riferimento al rischio Paese in relazione al debitore e al garante (la classificazione dei Paesi per categorie di rischio e il relativo margine congruo riconoscibile in rapporto alla durata delle operazioni è resa nota dalla SIMEST con lettera circolare); per operazioni non assistite da garanzia SACE, è posta a carico dell'esportatore una quota del margine congruo pari al premio minimo stabilito dall'OCSE per la copertura dei rischi politici corrispondenti al Paese del debitore/garante (le percentuali corrispondenti ai premi sono rese note dalla SIMEST con lettera circolare); la misura massima riconoscibile dello spread incluso nel tasso di sconto è comunque limitata al 5% (nel caso di operazioni con rimborso tra 18 e 23 mesi).

Quanto previsto per i titoli di credito si applica anche allo smobilizzo di crediti assistiti da lettere di credito irrevocabili, da lettere di garanzia irrevocabili e autonome, da lettere di credito "stand-by" irrevocabili.

B - Finanziamento all'esportatore

L'esportatore ottiene da una banca un finanziamento a tasso fisso CIRR a fronte del credito concesso da questo alla controparte estera.

Su richiesta della banca la SIMEST effettua un "intervento di stabilizzazione": per ciascun semestre si calcola la differenza tra gli interessi al tasso di finanziamento della banca (Libor/Euribor + spread nella misura ammissibile) e gli interessi al tasso CIRR corrisposto dal debitore estero; la SIMEST paga tale differenza se positiva, mentre la incassa se negativa.

Lo spread riconoscibile, differenziato in relazione alla categoria SACE cui appartiene il debitore e alla durata totale dell'operazione, è reso noto dalla SIMEST con lettera circolare.

Credito acquirente o finanziario

La banca italiana/estera (o il consorzio di banche) stipula una convenzione finanziaria con l'acquirente estero per la concessione di un credito a medio/lungo termine al tasso fisso CIRR.

Mediante prelievi sulla convenzione finanziaria, l'acquirente estero regola in contanti l'esportatore italiano, contro documenti di spedizione/esecuzione della fornitura.

La banca, a fronte della corresponsione da parte del debitore di un tasso CIRR, richiede, in termini di ritorno sull'operazione di finanziamento, un tasso d'interesse di mercato basato sul proprio costo della raccolta a tasso variabile (Libor/Euribor) + il margine (spread).

Su richiesta della banca finanziatrice la SIMEST

effettua un "intervento di stabilizzazione": per ciascun semestre se il tasso variabile di finanziamento della banca (Libor/Euribor + spread nella misura ammissibile) risulta superiore al tasso CIRR, tale maggior onere per la banca viene rimborsato dalla SIMEST; viceversa, se il tasso di finanziamento risulta inferiore al tasso CIRR pagato dal debitore, quanto incassato in più dalla banca rispetto al tasso di mercato viene versato alla SIMEST.

Lo spread riconoscibile, differenziato in relazione alla categoria SACE cui appartiene il debitore e alla durata totale dell'operazione, è reso noto dalla SIMEST con lettera circolare.

La richiesta di intervento alla SIMEST viene avanzata dalla banca finanziatrice o, nel caso di consorzio, dalla banca capofila.

• Contatti

OPERAZIONI DI CREDITO ACQUIRENTE:

Antonello Ciccotti Tel. 06 68635812

Simona Ortolani Tel. 06 68635813

Carlo de Simone Tel. 06 68635826

Fax: 06 68635840

e-mail: buyerscredit@simest.it

OPERAZIONI DI CREDITO FORNITORE:

Paola Carducci Tel. 06 68635814

Maria P. Bonanni Tel. 06 68635816

Fax: 06 68635840

e-mail: supplierscredit@simest.it

Finanziamento delle Joint Ventures nei PVS

Legge 49/87, Art.7

Area Geografica

Le iniziative potranno essere realizzate in tutti i Paesi in via di sviluppo con reddito annuo pro-capite inferiore a 3.250 \$ USA, in base ai dati contenuti nell'ultima edizione del "World Development Report" della Banca Mondiale.

Beneficiari

Imprese che acquisiscono quote di capitale di rischio in imprese miste da realizzarsi in PVS.

Investimenti finanziabili

Sono finanziabili i conferimenti in danaro e/o in natura al capitale di rischio delle imprese miste per iniziative realizzate nei settori agricolo e industriale, nonché in quello delle infrastrutture, limitatamente ai trasporti, alle telecomunicazioni, all'energia, al settore idrico ed a quello sanitario. La partecipazione delle imprese italiane dovrà, in ogni caso, essere tale da configurare una presenza

significativa sia nel capitale di rischio, sia nella gestione dell'impresa, sia nella formazione e sviluppo del "management" locale. La partecipazione degli investitori locali non potrà essere inferiore al 25% del capitale di rischio di ogni singola iniziativa. Saranno inoltre esaminate con preferenza iniziative che prevedano una partecipazione degli investitori locali non inferiore al 50% e che coinvolgano piccole e medie imprese italiane.

Importo finanziabile

L'importo massimo del finanziamento non potrà superare i 20 miliardi di lire per ciascuna iniziativa e potrà coprire fino al 70% dei primi 10 miliardi di partecipazione e fino al 50% della quota eccedente (quest'ultima nel caso di iniziative di particolare rilievo ai fini degli obiettivi di sviluppo dei PVS).

Procedura

La domanda va presentata al Ministero degli Affari Esteri, Direzione Generale della Cooperazione allo Sviluppo. L'Ufficio per la Promozione Industriale dell'UNIDO può fornire assistenza alle imprese che la richiedono. L'istruttoria è effettuata congiuntamente dal Ministero degli Affari Esteri e dal Mediocredito Centrale. In caso di esito favorevole, la concessione del finanziamento viene disposta su proposta del Ministro degli Affari Esteri, con decreto del Ministro

del Tesoro, che autorizza il Mediocredito a concedere il finanziamento.

• Contatti

MINISTERO AFFARI ESTERI
Direzione Generale Cooperazione allo Sviluppo
Piazzale della Farnesina, 1 - 00100 Roma
Tel. 06 36911 - Fax: 06 3235911
Sito web: <http://www.esteri.it>

MEDIOCREDITO CENTRALE
Servizio Agevolazioni Estero
Via Piemonte, 51 - 00187 Roma
Tel. 06 47911 - Fax: 06 4791577
Sito web: <http://www.mcc.it>

Per ulteriori informazioni connettersi al sito:
www.simest.it

Info utili

RAPPRESENTANZA DELLA COMMISSIONE EUROPEA

Rappresentanza in Italia
Via IV novembre, 149/1 - 00187 Roma
Tel. (39) 06 69 99 91
Fax (39) 06 79 16 58/79 36 52
Internet: www.comeur.it
e-mail: burrom@cec.eu.int

Rappresentanza a Milano
Corso Magenta, 59/1 - 20123 Milano
Tel. (39) 024 67 51 41
Fax (39) 024 81 85 43
Internet: www.uemilano.it
e-mail: antmil@cec.eu.int

UFFICI DEL PARLAMENTO EUROPEO

Ufficio per l'Italia
Via IV novembre, 149/1 - 00187 Roma
Tel. (39) 06 69 95 01
Fax (39) 06 69 95 02
Internet: www.europarl.it
e-mail: eproma@europarl.eu.int

Ufficio di Milano
Corso Magenta, 59/1 - 20123 Milano
Tel. (39) 024 81 86 45
Fax (39) 024 81 46 19
Internet: www.europarl.it
e-mail: epmilano@europarl.eu.int

Informazioni in tutte le lingue dell'Unione Europea
possono essere raccolte via internet sul server Europa:
<http://europa.eu.int>

Europe Direct è un servizio telefonico gratuito a cui rivolgersi per
trovare risposte alle domande sull'Unione Europea e per avere
informazioni sui diritti e le opportunità dei cittadini europei:

800 87 61 66



Osservatorio Europeo - EIC IT 386
Via Minoriti, 10 - 95124 Catania
Tel. 095 315124 Fax 095 325316

Sito Internet: www.provincia.catania.it/euroinfocentre
e-mail: osservatorio.europeo@provincia.ct.it
eicit386.catania@provincia.ct.it